1867

N° 321

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 23 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4019 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il ruolo provvisorio del personale degli Uffici tecnici delle provincie venete, approvato con decreto Reale 5 maggio scorso;

Riconosciuta l'opportunità di aggiungere al suddetto ruolo qualche ispettore per l'alta direzione e sorveglianza del servizio in dette provincie;

Sulla proposizione del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il ruolo del personale tecnico delle provincie venete, approvato con decreto Reale 5 maggio ultimo scorso, è aumentato di due ispettori di seconda classe, con annuo stipendio di lire seimila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

Cantelli.

Il numero MDCCCCXLVI (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n° 680;

Veduta la deliberazione 11 aprile 1867 della Camera di commercio ed arti di Ravenna;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata e resa esecutoria l'unita tariffa dei diritti di segreteria spettanti alla Camera di commercio ed arti di Ravenna, vista d'ordine Nostro dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 ottobre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

F. De Blasiis.

Tariffa dei diritti di segreteria spettanti alla Camera di commercio di Ravenna.

1. Per ogni *visto*, legalizzazione di firma, e semplice ricognizione di qualifica . . . L. 0 50
2. Per ogni certificato . . . . » 1 00
3. Per le copie o estratti di deliberazioni ed altri atti della Camera, o di documenti depositati nel suo ufficio . . . » 1 50
4. Per ogni facciata eccedente le *quattro* negli anzidetti certificati, copie od estratti . . . . » 0 50

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. De Blasiis.

Sopra proposta del ministro dell'interno S. M. con decreti dell'8 settembre ultimo ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Francioni cav. avv. Carlo, sotto prefetto di Varallo, collocato a riposo;

Marfori Savini cav. avv. Attilio, sotto prefetto di San Severo, collocato a riposo.

Con Reali decreti in data 3 novembre corr. furono collocati a riposo ed ammessi a far valere i loro titoli alla pensione gli impiegati in disponibilità Longo-Termine Giacomo, ufficiale di 1ª classe del soppresso Ministero per gli affari di Sicilia in Napoli; Romano Carlo, uffiziale di 1ª classe della disciolta segreteria generale di Stato in Napoli; e Pescara Luigi, uffiziale di carico del cessato dicastero dell'interno di Napoli.

Con altro decreto dello stesso giorno il consigliere di Governo in attesa di destinazione Luigi D'Orgemont venne dispensato da ulteriore servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione.

Con decreto Reale dato in Firenze addì sette novembre 1867 furono ammessi al godimento delle disposizioni del Regio decreto 4 novembre 1866 n° 3301, e reintegrati nei loro diritti perchè privati dal Governo austriaco dell'impiego o della pensione per cause politiche i signori:

1° Bazzani abate Alessandro, di Verona, già cappellano e professore di letteratura italiana al Corpo delle guardie nobili lombardo-venete;

2° Morosini Luigi, già ufficiale delle poste in Verona;

3° Partilora Luigi, già assistente cancellista presso l'intendenza di finanze di Padova;

4° Cucchini Augusto, già alunno effettivo nella ragioneria provinciale di Udine;

5° Rosson Lorenzo, già lavorante stabile nelle miniere di Agordo;

6° Della Negra Giuseppe, già praticante giurato nell'amministrazione della marina in Venezia;

7° Penzo Olivo, già commesso postale in Tolmezzo;

8° Grillo Antonio, già alunno giurato nella ragioneria provinciale di Belluno;

9° Cettineo-Longo Giorgio, già assistente nell'amministrazione della marina in Venezia;

10. Baldissera Luigi, già alunno nell'ufficio dell'intendenza di finanza di Udine;

11. Braschi nob. Antonio, già aggiunto distrettuale a Verona;

12. Silvestri Jacopo, già professore straordinario di diritto amministrativo e di statistica nell'Università di Padova;

13. Piasenti Gio. Batt., già guida nel Corpo delle guardie di finanza in Venezia.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con decreti Reali del 20 ottobre 1867:

Nasi avv. Ferdinando, reggente la cancelleria della Corte di cassazione di Firenze, nominato cancelliere della Corte di cassazione di Firenze.

Con decreti Reali del 3 novembre 1867:

Arcidiacono Carmelo, vice cancelliere al tribunale civile e correzionale di Palermo, in soprannumero per riduzione d'organico, ricollocato in pianta al tribunale civile e correzionale di Palermo;

Fazzino Luigi, id. id. di Nicosia, tramutato al tribunale civile e correzionale di Termini;

Foschini Francesco, id. id. di Bari, applicato al tribunale civile e correzionale di Taranto, nominato cancelliere al tribunale civile e correzionale di Taranto;

Tabboni Luigi, già vice cancelliere in soprannumero al tribunale civile e correzionale di Modena, nominato cancelliere alla pretura mandamentale d'Introbbio, nominato in seguito a sua domanda vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Modena;

Arcidiacono Ferdinando, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, in soprannumero per riduzione di organico, nominato vice cancelliere al tribunale civile e correzionale di Palermo;

Cardaci Giuseppe, cancelliere della pretura mandamentale di Piazza Armerina, attualmente sospeso dall'ufficio, reintegrato in carica e nominato vice cancelliere al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta;

Monteforte Francesco, vice cancelliere alla Corte d'appello di Messina, nominato cancelliere al tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, lasciandosi vacante per Francesco Schepis, cancelliere allo stesso tribunale in aspettativa, il posto di cancelliere al tribunale commerciale di Trapani;

Pucci Filippo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro, nominato vice cancelliere alla Corte d'appello di Catanzaro;

Cotilli Mariano, commesso di stralcio alla Corte d'appello di Catanzaro, nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catanzaro;

A Canepa Giuseppe, vice cancelliere al tribunale di commercio in Genova con lo stipendio di lire 1,500, assegnato lo stipendio di organico in lire 1,600;

A Casoli Enrico, id. di Cuneo id., id. 1,600;

A Poggio Domenico, id. di Novara id, id. 1,600;

Priaschi Giov. Maria, vice cancelliere presso la Corte d'appello di Torino in soprannumero per riduzione d'organico, ricollocato in pianta presso la Corte d'appello di Torino, in luogo di Fossati Carlo passato ad altra carica.

Con decreti ministeriali del 31 ottobre 1867:

Maruca Vitaliano, commesso di stralcio al tribunale civile e correzionale di Sala Consilina, esonerato dalla carica a decorrere dal 16 novembre 1867.

Con decreti ministeriali del 4 novembre 1867:

Ventura Isidoro, id. alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, ora sospeso dall'ufficio, dispensato dall'impiego a decorrere dal 16 novembre 1866.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha con decreti del 7 corrente fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Razzetti Carlo, cancelliere al tribunale civile e correzionale di Pistoia, promosso dalla 4ª alla 3ª categoria;

Stecchi Tebaldo, vicecancelliere al tribunale civile e correz. di Pisa, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;

Lunardi Filippo, id. di Lucca, id. dalla 3ª alla 2ª id.;

Forti Federico, id. di Pisa, id. id.;

Capecchi Luigi, id. di Pistoia, id. dalla 4ª alla 3ª id.;

Barbieri Pandolfini Vincenzo, segretario alla R. procura presso il tribunale civ. e correz. di Pisa, dalla 3ª alla 2ª id.;

Gini Pietro, id. di Volterra, id. dalla 4ª alla 3ª id.;

Rindi Tommaso, id. di San Miniato, id. id.;

Tealdi Giuseppe, cancelliere della pretura di Ceres, nominato in seguito a sua domanda vicecancelliere aggiunto al tribunale civ. e correz. di Genova;

Buffalini Cesare, vicecancelliere alla pretura del 2° mand. di Pisa, nominato vicecancelliere aggiunto al trib. civ. e correz. di Pisa;

Maggenti Angelo, abilitato agli impieghi di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura del 2° mand. di Pisa;

Barbacci Giuseppe, vicepretore ed abilitato agl'impieghi maggiori, nominato segretario alla R. procura presso il tribunale civile e correz. di San Casciano;

Pontorno Ignazio, vicecancelliere al tribunale civ. e correz. di Nicosia, in soprannumero, collocato in pianta presso lo stesso tribunale civ. e correz. di Nicosia, in luogo di Fazzino Luigi tramutato.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha con decreti del 7 novembre corrente fatto le seguenti disposioni nel personale giudiziario:

Pedani Eugenio, pretore a Pomarance (Volterra), sospeso dallo stipendio per giorni quindici;

Frenzoni Tommaso, scrittore civile e crimin. di tribun., in disponibiltà, applicato alla pretura di Carrara, nominato vicecancelliere alla pretura di Nizza Monferrato;

Causa Alessandro, cancelliere della pretura di Gattinara, tramutato a Recco;

Ferrara Luigi, id. a Montù Beccaria, id. a Castelnuovo d'Asti;

Ravina Filippo, id. a Molare, id. a Bubbio;

Guala Carlo, id. a Bubbio, id. a Cassine;

Brucellaria Pietro, id. a Varzi, id. a Valenza;

Bertolini Gioacchino, id. a Valenza, idem ad Alessandria *extra muros*;

Bovone Gerolamo, id. ad Alessandria *extra muros*, id. a Voghera;

Monaca Evasio, vicecancelliere presso la Corte d'appello di Casale, nominato cancelliere della pretura d'Acqui;

Mascherini Anastasio, id. presso il tribunale civile e correz. di Bologna, id. della pretura di Gattinara;

Sandri Romeo, id. a Nizza Monferrato, tramutato a Molare con incarico di reggere quella cancelleria;

Forni Andrea, id. a Tortona, id. alla pretura di Varzi id.;

Mellini Giuseppe, id. in soprannumero presso il tribunale di commercio di Genova, nominato cancelliere della pretura di Tenda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti ministeriali del 19 novembre 1867:

Galanti Vincenzo, notaio a Castellammare del Golfo, riammesso all'esercizio della professione notarile, da cui fu sospeso per avere abbandonata la residenza durante l'epidemia cholerosa;

Mattarella Vito, id. id., id.;
Narici Stefano, id. in Alcamo, id.;
Speciale Tommaso, id. id., id.;
Schillaci Francesco, id. a Casteltermini, id.;
Accardi-Caramanna Camillo, id. a Mazzarino, idem;
Lo Ciancio Audenzio, id. a Sambuca Zabut, idem;
Di Marco Salvatore, id. a Partinico, id.;
Canizzo Raffaele, id. id., id.;
Camarda Vincenzo, id. a Cerda, id.;
Pernice Giuseppe Gaetano, id. a Cefalù, id.;
Pernice Gio. Batt., id. id., id.;
Rao Samuele, id. id., id.;
Cicio Salvadore, id. id., id.;
Ventimiglia Francesco, id. a Gangi, id.;
Lo Presti Antonino, id id., id;
Milletari Ignazio, id. id., id.;
Gargano Giuseppe, id. a Collesano, id.;
Facuzzi Giacomo, id. a Gratteri, id.;
Strazzeri Biagio, id. a Caltanissetta, id.;
Leonardi Michele, id. id., id.;
Pignato-Calà Salvatore, id. a S. Cataldo, id.;
Maxheo Rosario fu Giovanni, id. a Lentini, id.;
Maxheo Giovanni di Dio, id. id., id.;
Maxheo Rosario di Giov. di Dio, id. id., id.;
Crescimanni Baldassarre, id. a Santa Margherita, id.;
Castelli Gio. Batt., id. a Camastra, id.;
Lo Jacono Tommaso, id. a Realmonte, id.;
Amico Francesco, id. a Favara, id.;
Adamo Vincenzo, id. a Modica, id.;
Failla Carmelo, id. id., id.;
Vasallo Antonino, id. a Grotte, id.;
Bella Antonio, id. in Aci Sant'Antonio, id.;
Gagliani Michel Angelo, id. id., id.;
Gagliani Vincenzo, id. id., id.;
Pittella Michele, id. id., id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si invitano i signori tipografi che aspirassero alla stampa dell'Annuario scolastico a presentare i loro partiti prima del 15 dicembre prossimo al Ministero dell'istruzione pubblica situato in piazza San Firenze, n° 5.

I capitoli d'appalto sono visibili nel Ministero medesimo (Divisione prima — Ufficio dell'Economato).

Firenze, addì 22 novembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª divisione
A. Garneri.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Nel R. Conservatorio di musica di Milano è aperto il concorso ad un posto di ispettrice con l'annuo stipendio di lire mille.

Le aspiranti dovranno, entro la prima metà del mese di dicembre prossimo avvenire, presentare al Ministero della pubblica istruzione le loro domande con la fede di nascita e que' documenti che valgano a provare la loro idoneità.

Firenze, a dì 22 novembre 1867.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G. Rezasco.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che sono poste a concorso le cattedre vacanti negli istituti di marina mercantile e nelle scuole di nautica indicate nel seguente prospetto.

Il concorso sarà per titoli e per esami davanti apposita Commissione in Venezia.

Coloro che aspirano ad alcuna delle cattedre infraindicate dovranno trasmettere prima del 15 dicembre prossimo le loro domande estese in carta da bollo e franche di porto alla presidenza dell'Istituto industriale e professionale in Venezia indicando in modo preciso il posto al quale aspirano, e se intendono di concorrere solo per titoli od anche per esami.

In caso di concorso a vari posti per parte di uno stesso concorrente esso dovrà trasmettere altrettante domande quanti sono i posti ai quali concorre.

Firenze, 14 novembre 1867.

Il direttore capo della 3ª divisione
Maestri.

Sede degli Istituti e materie d'insegnamento	Assegno annuo
CHIOGGIA — *Scuola di nautica.*	
Navigazione e calcoli relativi. . .	L. 1,600
VENEZIA — *Regio Istituto di marina mercantile.*	
Navigazione e calcoli relativi . .	» 1,600
Macchine a vapore e disegno relativo	» 1,200

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Morning Post:*

Il discorso del Trono pronunciato dall'Imperatore dei Francesi era aspettato con sollecitudine più grande del solito. Le critiche circostanze in mezzo alle quali stava per essere pronunciato, gli avvenimenti che hanno turbato gli animi in Europa e dei quali doveva fare la rassegna, le eventualità, forse assai vicine, delle quali le parole imperiali toccherebbero e sulle quali getterebbero luce, tutto ciò era sentito perfettamente e insieme onestamente considerato perchè in niuna crisi di tanta importanza la ansietà del pubblico fu giammai così sensibilmente temperata dalla sua fiducia. Si poteva presentire il desiderio sincero di mantenere la pace, e in nissuna parte lo si poteva più chiaramente che nell'esercizio opportuno e giusto della autorità e della influenza della Francia.

Queste considerazioni hanno ampia conferma nel discorso dell'Imperatore. La modificazione del piano di riorganizzamento dell'esercito, in guisa da conseguire la riduzione dell'effettivo in tempo di pace e l'aumento in tempo di guerra risponderà alle brame del popolo.

Ma è vero altresì, come ha osservato l'Imperatore, che più la Francia sarà forte più sarà grande l'assicurazione della pace. E invero può dirsi che i punti culminanti del discorso imperiale sono la pace ed il progresso, e letto con tale concetto, dee dare sicurezza all'Europa ed avvalorare la larga e profonda base del secondo Impero.

— Il *Times*, fatta l'analisi del discorso imperiale, conclude così:

Non dubitiamo affermare che non fu mai pronunciato dal Trono un discorso più liberale, più pacifico, più razionale di quello di ieri, tanto dopo la fondazione del secondo Impero, quanto nei più splendidi giorni del Regno che lo ha preceduto.

— Il *Morning Post* ha da Alessandria 14 novembre.

Un telegramma giunto qui dal campo di Zoulla, in data del 2 corrente, annunzia che la brigata che precede la spedizione abissina, comandata dal colonnello Field, arrivò a Zolla il 21 ottobre e sbarcò felicemente.

I preparativi per ricevere le truppe che stanno per giungere progrediscono rapidamente ed era quasi compiuto un molo per lo sbarco.

Gli Abissini dei contorni accorrevano in frotta al campo cercando lavoro.

Le ultime notizie erano del 6 ottobre.

Francia. — Leggesi nel *Journal des débats*:

Le Camere francesi ed il Parlamento inglese hanno ripresi i loro lavori quasi contemporaneamente. Il signor presidente Troplong a norma della sua abitudine inaugurò al Senato la nuova sessione con un discorso consacrato quasi esclusivamente all'elogio di quei membri che l'augusta assemblea ha perduti nel corso dell'anno. Rimarchevole fu specialmente ciò che egli disse riguardo al signor Fould. Non è senza un certo stupore che noi vedemmo il presidente del Senato presentare per la prima volta la istituzione di un Governo personale come il risultato di una «giusta interpretazione della Costituzione del 1848.» È un punto nuovo ed originale. È da lamentare che l'eminente uomo di Stato che ha avuto l'onore di scoprirlo non abbia giudicato a proposito di dare un maggiore sviluppo al suo pensiero.

Si aspettava del pari un discorso del signor Schneider, ma il presidente del Corpo legislativo non ha pronunziata quest'anno l'abituale allocuzione, sia che, come dice il *Temps*, «egli avesse avuto sentore che i membri della sinistra pensavano di impegnare, per tale circostanza, una discussione,» sia, come pretende la *France*, «che il presidente nelle nuove condizioni dei rapporti del Governo colle Camere non abbia più da dare un impulso ed una direzione particolari all'opinione dei rappresentanti del paese e debba piuttosto riceverla. Se effettivamente «è questo sentimento di deferenza per le giuste prerogative delle Camere» che ha ispirata la risoluzione del signor Schneider non abbiamo bisogno di dire che noi vi applaudiamo.

Quattro domande di interpellanze sono state deposte: la prima al Senato dal barone Dupin che desidera interrogare il Governo «sugli affari di Francia e d'Italia»; le tre altre al Corpo legislativo dal signor Giulio Favre. Esse si riferiscono: 1° alla politica estera, 2° alla politica interna e particolarmente all'applicazione delle leggi che guarentiscono la libertà individuale, 3° alla seconda spedizione di Roma. Una domanda di interpellanza su quest'ultimo oggetto venne anche deposta da una frazione della Camera che probabilmente non biasimerebbe il Governo di avere rinviate le nostre truppe a Roma, ma soltanto di averle precedentemente ritirate.

Prussia. — L'*Agenzia Havas* ha ricevuti da Berlino i seguenti telegrammi:

Berlino, 19 novembre.

Si legge nella *Gazzetta della Germania del Nord*:

Il discorso del Trono francese è l'espressione rinnovata di una politica di pace all'estero come all'interno.

Le parole imperiali sono d'accordo colle parole del Trono prussiano in ciò che esse rivelano la seria intenzione di dissipare definitivamente le apprensioni che pesavano sul mondo degli affari riguardo ad un conflitto esterno.

L'assicurazione che la Francia non si immischierà nel conflitto interno della Germania ha un significato tanto più conchiudente in quanto lo sviluppo dei nostri interessi non implica in fatto alcuna minaccia contro la Francia.

La circostanza, che il discorso non accenna affatto ad un accordo speciale tra la Francia e l'Austria, di cui si è tanto parlato in questi ultimi tempi, non può che rassicurare gli spiriti.

Il rimprovero che il discorso dirige all'Italia rispetto alla non esecuzione della Convenzione di settembre è severo. Ma l'assicurazione del prossimo richiamo delle truppe francesi garantisce all'Italia che la Francia non nutre alcuna intenzione ostile alla sua indipendenza.

Berlino, 19 novembre.

La *Gazzetta della Croce* approva nel discorso imperiale del Trono la dichiarazione che la Francia non interverrà negli affari tedeschi.

Essa aggiunge che la Germania non pensa ad offendere i diritti della Francia e che la riorganizzazione dell'armata francese è una faccenda che interessa la Francia soltanto.

La *Gazzetta* constata con viva soddisfazione il tuono costantemente pacifico del discorso il quale, essa dice, non contribuirà poco a rassicurare gli spiriti.

— Da Berlino 17 novembre scrivono all'*Indépendance belge*:

La Camera dei rappresentanti si occuperà fra pochi giorni di un progetto di legge inteso a dichiarare ed interpretare l'art. 84 della Costituzione prussiana relativo alla libertà della tribuna nel senso dell'art. 30 della Costituzione federale.

Si spera che il governo nel suo proprio interesse ed in quello della Prussia si deciderà ad aderire a questa proposta del partito nazionale.

Austria. — Da Vienna telegrafano in data 19 novembre:

Il ministro della giustizia ha informata la Camera dei deputati che le leggi relative alla abolizione della pena dei ferri ed alla sospensione dei processi giudiziari per mancanza di prove (rinvio *ab instantia*) vennero sancite dall'Imperatore.

— Scrivono da Fiume, 19 novembre all'*Osservatore Triestino*:

Quest'oggi si eleggono i deputati del comitato il quale impropriamente porta il nome di Fiume, voglio dire per la Dieta di Zagabria. Finora non abbiamo relazioni che del libero distretto di Buccari, diviso in due distretti; dei quali uno avea il suo centro a Tersatto, e l'altro a Buccari stessa. Come al solito, le lotte furono vive fra gli unionisti per l'Ungheria e gli altri, che non occorre designare. A Tersatto l'andava tra il dottor Paolo Battaglierini, avvocato e possidente in Buccari, persona di molto criterio e fermo amor patrio; ed il signor Tomaz di Portorè. Le manovre non riuscirono; e, come era da prevedersi, il voto degli elettori, i quali tennero fermo ai principii per l'unione, cadde sul dottor Battaglierini.

Da Buccari si attendevano notizie con molta impazienza. Il signor cavaliere Smaich, il dimesso supremo conte e capitano civile di Fiume e Buccari, si fece innanzi. Gli elettori di Buccari, i quali hanno squisita la penetrazione, non si arresero nè a lusinghe, nè all'orpello di carezze, nè di promesse, ed elessero il signor Stefano Stiglich, persona retta, amorosa della patria, modestissima. Essi tennero fermo al programma, e noi contenti di questi risultati, sappiamo fin d'ora attenderci giorni, in cui uniti all'Ungheria avremo a sottostare ad altre prove, nelle quali, superate le piccole cure municipali, porteremo alta la nostra bandiera e sapremo amici e concordi difendere gl'interessi di queste città.

— Si legge nel *Constitutionnel* del 20:

«Scrivono da Agram che le elezioni della Croazia faranno sorgere probabilmente nella

Dieta di quel paese una maggioranza assai favorevole al compromesso con l'Ungheria. Ecco quali sarebbero, secondo il progetto del signor Deak, le basi dell'accordo:

« L'articolo 42 del rescritto imperiale che concede alla Croazia l'indipendenza della sua amministrazione interna, il suo sistema d'istruzione pubblica, l'amministrazione indipendente della giustizia e delle finanze, sarà mantenuto. Il capo del governo croato sarebbe nominato col consenso del Ministero ungherese, del quale farebbe parte di diritto.

« Per gli affari comuni tra l'Ungheria e la Croazia vi sarebbe un solo Corpo legislativo a Pesth, nel quale la Croazia e l'Ungheria sarebbero collettivamente rappresentate. La Croazia avrebbe per i suoi affari, nel Ministero ungherese, un sottosegretario di Stato. Nella delegazione ungherese la Croazia potrebbe farsi rappresentare da una deputazione che sarebbe scelta, sia fra tutti i membri del Parlamento di Pesth, sia soltanto fra quelli della Curia croata. I Confini Militari sarebbero riuniti alla Croazia per ciò che riguarda le materie amministrative e giudiziarie, e così pure la Dalmazia, se lo volesse. Quanto alla restituzione di Fiume alla Croazia sarebbe impossibile. »

RUSSIA. — L'*Invalido russo* pubblica un dispaccio da Costantinopoli, il quale, scrive la *France*, richiama l'attenzione dell'Europa sul carattere e sullo scopo della spedizione d'Abissinia. L'autore del dispaccio fa rimarcare che i preparativi fatti dagli Inglesi provano che il loro progetto non è soltanto di penetrare nell'interno del paese, ma di stabilirsi definitivamente sulle sponde del Mar Rosso. Essi avrebbero fra le altre cose portato con sè tutto il necessario per l'impianto di una ferrovia che dovrà riunire Magdala coll'interno dell'Abissinia.

AMERICA. — Scrivesi al *Times* da Filadelfia, 4 novembre:

.... Gli schiavi di ieri sono divenuti i padroni di oggi; non più Corti per giudicare le dispute, e cui potersi fidare; nissun capitale può essere impiegato a lavorare le piantagioni, e il solo scopo di ogni cosa fatta dai dominatori sembra quello di porre i bianchi nella condizione dei loro schiavi di un tempo. I negri ignoranti condotti da pochi bianchi furbi dominano, e la dominazione de' negri regna in tutta la sua orrida realtà.

La condizione del Sud è spaventevole e anche i radicali del Nord cominciano a ritirarsi per timore della grande responsabilità che hanno di tornare una volta in pace quella parte del paese. Le meste notizie che ogni corriere ci reca dal Sud inorridiscono il Nord. Temesi la rivolta dei negri, e i bianchi atterriti corrono a Washington per implorare il governo a mandare soldati per impedire la sommossa temuta. I negri del Sud che hanno gustato il piacere di votare non sono sodddisfatti. Altre cose agognano; e armati come sono, non saranno soddisfatti finchè non possederanno i terreni dei bianchi e non domineranno i governi degli Stati meridionali.

Vedere in tutto il mezzogiorno la razza anglosassone soggiogata dagli Africani, lo sgomento del popolo e la nessuna speranza di svincolarsi mai dalla misera condizione in cui è prostrato, è spettacolo miserando oltre ogni dire.

— Il *Morning Post* ha da Nuova York, 16 novembre (gomena transaltantica):

Una notizia giunta qui annuncia che un terribile uragano è passato sovra Porto Rico, cagionando grandi danni.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Consiglio provinciale di Maremma (Grosseto) ha stanziato nella sua seduta del giorno 16 corrente la somma di L. 500 a favore dei feriti negli ultimi fatti avvenuti al Pontificio e ha disposto nello stesso tempo che detta somma venisse posta a disposizione del Governo.

— Sono avvenuti i seguenti movimenti militari:

Il 10° battaglione bersaglieri da Taranto si è trasferto a Rossano.

Il 21° id. da Radicofani id. a Firenze.

Il 43° id. da Alvito id. a Cassino.

Il reggimento lancieri di Foggia da Palermo si è trasferto a Vercelli.

Il deposito del reggimento lancieri di Foggia venne sciolto per la sua riunione al proprio reggimento.

— La galleria dei quadri moderni che sta formandosi presso l'Accademia di Belle Arti di Milano, dice la *Lombardia*, verrà in breve arricchita di un pregevolissimo dipinto che ne sarà prezioso ornamento.

Il commendatore prof. Francesco Hayez, con lettera diretta al presidente dell'Accademia, e da questo comunicata al Consiglio, ha espresso l'intenzione di destinare in dono alla galleria suddetta uno dei suoi dipinti storici che ammiravansi all'ultima Esposizione di Belle Arti, quello cioè, rappresentante gli ultimi momenti di Marino Faliero.

— Leggesi nello stesso giornale:

Per cura del genio civile venne sostituito alla ribalta del palco scenico del teatro alla Scala un nuovo sistema di ribalta a fiamme (n° 100) *capovolte*. L'esperimento effettuatosi ieri sera riuscì perfettamente. Con tale sistema, oltre all'avere tolto per intiero ogni pericolo di fuoco, si hanno diversi vantaggi, tanto per la visuale del pubblico, quanto per gli artisti, avendosi per di più utilizzato il calore del gaz delle cento fiamme per riscaldare il palco scenico. È inutile accennare che una prima necessaria conseguenza di questo sistema essendo la rinnovazione continua dell'aria che alimenta le fiamme, ne viene che la combustione del gaz è completa e perfetta con sensibile risparmio di gaz in confronto del vecchio sistema.

E così questo nostro teatro, non ostante i mezzi limitatissimi assegnati dalla superiorità, può, grazie all'ingegnosa attività del Genio civile, mantenersi all'altezza dei progressi fisici e meccanici

Il lavoro della nuova ribalta venne eseguito nello stabilimento J. Brunt e Compagni, da molti anni stabilito in Milano, via Quadronno, 21, nel quale si ammirano i più bei lavori d'ornato per apparecchi a gaz tratti a preferenza dai capolavori nazionali, massime del Napoletano.

— Ieri sera, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 22, circa alle ore 7 1[2 pom., i frequentatori della Piazza di San Marco ebbero agio di stupire e astrologare sopra un fenomeno che svegliò la loro attenzione in modo particolare. Infatti, la Piazza venne d'improvviso ad illuminarsi di una luce pallida ma intensa, a guisa di lampo prodotto dall'azione della luce elettrica, al quale tenne dietro una lontana detonazione nel cielo. Il fatto si ripetè una seconda volta cogli stessi caratteri: la causa ci è ignota, e probabilmente potrebbe essere più semplice di quel che si crede.

— Scrivono da Pinerolo al *Giornale dell'Industria serica*:

Pochi dì sono, visitando la filanda del signor Silvestro Vagnone in Pinerolo, trovai in attività una semplice macchinetta da esso denominata di *attacco delle bave* in sostituzione al getto della filatrice, il merito della quale è necessario sia conosciuto e preso in seria considerazione. Con questa macchinetta s'ovviano molti inconvenienti ed il filaggio a giro lento ed a più fili resta con i soli vantaggi proprii di questo sistema, ed i quali possono riassumersi: in maggior elasticità e regolarità del filo, e minor mancanza di titolo, ossia meno *bava*, per cui questa seta è di pochissimo consumo nel ridurla in organzino.

La macchinetta, di cui qui si tratta (e che credo possa denominarsi *Macchinetta Vagnone*), consiste nel metter in moto non lento una semplice ruotella ad elice sopra ciascuno dei fili che si formano nella bacina, alla medesima distanza dove si piazzano le filiere, ossia *lame*, sotto di cui sta una *piattella a stribbie*, dove le singole bave vengono esposte separatamente per riunirsi al centro della detta ruota, a cui la filatrice non fa che presentarle ogni momento ne vede il bisogno.

Con questa macchinetta chiunque può accostarsi alla bacina ed attaccare bave, cioè filare: chè non s'ha difficoltà nel prender una *bava*, presentarla alla ruotella e ritirare la mano; la detta bava vien immancabilmente raccolta e collegata al filo che va sull'aspo. In brevissimo tempo si fanno dunque filatrici le allieve, e con questo sistema si provvederebbe alquanto alla mancanza di buone filatrici, di cui si ha d'anno in anno scarsità maggiore. E prova di questa facilità si è, che in detta filanda ragazze entrate nel primo anno filano a meraviglia, ed una filatrice a cui per disgrazia accadutale manca il dito indice della mano destra (appunto quello necessario per fare il getto), fila bene quanto un'altra.

Altro vantaggio di questo sistema si è che passando le *bave* nelle stribbie sottoposte alla ruotella di filaggio, si rende purgato il filo seta tratto sull'aspo, perchè ogniqualvolta sviluppasi un gruppo dal bozzolo rompesi la bava stessa senza produr rottura del filo intiero, o dei due fili riuniti alle tortiglie; se pur per mancanza di queste il detto gruppo non va direttamente all'aspo a render seta impropria. Perciò, seta più netta e filo più continuato.

Infine, avvece di ritrarre seta più pelugiosa per getto di più bava, o troppo lunghe, si ottiene con questo sistema che appena la ruotella coi suoi denti a spira raccoglie colla sua velocità di giro la bava presentatale, questa si rompe immantinenti, lanciando i pezzetti di rimanenza avviluppati al dissopra di essa, dove non producono incaglio e vengon quindi tolti dalle filatrici con utensili appositi una o due volte al giorno per pura proprietà della macchinetta. Cosicchè il filo seta si ritrae liscio e più pulito, che nol sia col getto a mano.

— La famosa pioggia di stelle filanti, scrive l'*Indépendance belge*, — quell'enimma cosmografico — che gli astronomi ci avevano promesso per la notte del 13, non è stata fedele alla posta. Noi non vedemmo mai notte più bella, cielo più puro, luna più splendida; ma dopo aver perlustrato sino alle due del mattino tutti gli angoli dell'orizzonte dobbiamo in omaggio alla verità dichiarare che non vedemmo filare la più piccola stella. Lo splendore della luna era tale che a mala pena discernevansi le stelle che non filavano.

— Uno spaventevole incendio fomentato dal vento ridusse ad un vasto campo di fumanti rovine il villaggio di Saint-Laurent-Grand-Vaux, capoluogo di cantone del circondario di Saint-Claude nel Giura. Rimasero in piedi, e non si aveva certezza ancora che sarebbero mantenuti illese del tutto, quattro case soltanto, la gendarmeria, l'albergo delle Messaggerie, l'albergo Zénon e un'altra. La violenza del fuoco fuse le campane della chiesa parrocchiale. La popolazione intiera del villaggio (oltre 1200 anime) son rimasti senza asilo e privi di ogni cosa.

— Il prezzo alto del pane, dice l'*Opinion Nationale*, ha rivolto l'attenzione su questo alimento di prima necessità. L'uso e la manipolazione del pane ebbe origine nell'Asia nei tempi più remoti. Da prima la composizione era semplicissima; bastavano l'acqua e la farina, e si mescolavano insieme al momento di farle cuocere.

Spessissimo il focolare serviva a cuocerlo; vi si poneva la pasta schiacciata e si copriva di ceneri e si lasciava là finchè non fosse cotta. In tal modo, dice la scrittura, Sara apprestò il pane per il cibo degli angioli che Abramo ricevè in figura di tre pellegrini, e codesto modo di cuocere il pane vi è ricordato in altri luoghi. Per lo stesso uso adoperavasi anche una gratella che si metteva sul fuoco ed una specie di padella ove si poneva la pasta.

Poscia furono inventati dei piccoli forni o fornelli portatili. Furono da prima di terra o di mattoni, poi si adoperò il ferro ed il bronzo. Gli Ebrei li chiamavano *tannur*, e se ne servivano di preferenza agli altri modi inventati per cuocere il pane.

Due corpi pesi e materiali come la farina e l'acqua resero il pane duro e di difficile digestione. Fu rimediato a quell'inconveniente unendovi una sostanza acida per agitare, sottilizzare e dividere le parti che compongono il pane facendolo soffice e pieno di vuoti che lo rendessero più leggiero.

La cosa che usavasi per quello scopo gli Ebrei chiamavano *sor*. La sua composizione non si conosce, ma credesi che fosse un pezzo di pasta conservata più giorni per farla inacidire e poi mescolarla a tutta la massa della pasta per fermentare.

Il pane semplice e comune alimento fu un tempo tenuto in tanta stima che gli antichi lo chiamarono *lechem*, volendo significare con l'energia di quel nome che suona tutti i generi di cibi che il solo pane poteva bastare a tutti gli alimenti.

I primi pani non erano di forma rotonda o alta, come gli odierni, ma schiacciati a guisa di gallette. Per dividerli non si adoperava il coltello perchè si rompevano facilmente.

La invenzione di convertire il frumento in farina presto passò dagli orientali alle vicine nazioni. Prima nella Beozia e nelle altre provincie della Grecia poscia molto più tardi in Italia e nelle altri parti di Europa.

Non è noto in qual tempo i Romani cominciarono a servirsi di pane, ma è certo che lo usavano prima che Roma fosse assalita dai Galli, l'anno 365 della sua fondazione. Nell'assedio del Campidoglio gettarono alcuni pani sopra gli assediatori per far loro credere che la rocca era piena di viveri e che non si poteva espugnare con la fame.

Dall'Italia l'uso del pane si sparse in tutte le altre parti d'Europa. Plinio fa menzione del pane che si faceva nelle Gallie e nella Spagna e della utilità che vi era a mescolarvi il lievito per renderlo più leggiero.

L'uso del pane venuto dalla Grecia fu cotto per lunga pezza coi modi antichi. Sotto il regno di Tarquinio Superbo i Romani cominciarono a fabbricare dei forni fermi e solidi come i moderni. Nei primi tempi essi forni erano costruiti nei luoghi stessi ove si convertiva il grano in farina, e dopo fu permesso agli abitanti di avere un forno in casa, uniformandosi alle leggi e regolamenti intorno alla pubblica sicurezza.

Anche in Francia il diritto di possesso di un forno fu riserbato per lungo tempo ai signori dei luoghi e solo verso l'849, i diritti del forno scossero la sollecitudine dei Re.

Nei tempi antichi eravi, oltre il pane che dicemmo, una specie di pane che si adoperava a guisa di piatto per tagliarvi certi alimenti, e intinto dai sughi delle carni o dalle salse mangiavasi come focaccia. Chiamavansi in Francia detti pani *tranchoirs* o *tailloirs* si usavano nelle tavole degli opulenti e anche sul desco dei sovrani. I re francesi ne serbarono lungo tempo ricordanza, e il giorno della incoronazione si faceva una grande quantità di quei pani che si presentavano ai convitati per la forma e dopo si distribuivano ai poveri.

Alla incoronazione di Luigi XII ne furono fatti 1291 dozzine. Così a quella di Carlo IX e a quella di Carlo X nella quale tutti gli antichi usi furono dissotterrati, non escluso quello di toccare le scrofole.

— Leggesi nel *Courrier de Bayonne* del 17:

Il treno espresso n° 11, da Madrid a Bajona, che era aspettato alla stazione della nostra città ieri al tocco, non giunse che la sera. Il ritardo proveniva da un caso che si direbbe immaginario, incredibile, se la Spagna che ne fu il teatro non fosse il paese delle avventure sorprendenti e qualche volta inverosimili: n'era cagione un audace tentativo di una banda di ladri. Sapendo che un convoglio doveva passare sulla linea del Norte, portatore di valori importanti, sette individui, il cui mestiere doveva essere, prima dell'introduzione delle strade ferrate in Ispagna, di spogliare i viaggiatori nelle carrozze di posta, han voluto provarsi di riprendere la loro antica industria. Certo che il bottino valeva la pena di uno sforzo essendo che nei vagoni di quel treno avevano ad essere da 2 milioni e mezzo in numerario se le informazioni dei banditi erano esatte!

Presa la risoluzione, questi mettonsi all'opera. Vanno la notte alla bocca del tunnel di Labroucoule, il quale ha 1500 metri di lunghezza, ed è fra le stazioni di Quintanapalla e Monasterio, ad alcuni chilometri da Burgos; pigliano il guardiano di barriera, lo legano e, portatolo al dissopra della buca del tunnel, si danno attorno a levar i regoli sopra una certa estensione. Fatte queste disposizioni preliminari, stanno tranquillamente aspettando l'arrivo del treno, che non poteva tardare. Alle 3 del mattino sentono il fischio della macchina e poco dopo scorgono i fuochi della locomotiva. Allora un di loro dà il segnale di rallentamento. Il meccanico suona al freno, la locomotiva modera la celerità della corsa, penetra lentamente sotto il tunnel e svia senza accidenti gravi. Il fuochista che in quel momento stava ingrassando i tubi è l'unico che rimanga ferito all'entrar del treno, contro uno di quei casotti che sogliònsi praticare entro le gallerie.

Non appena i viaggiatori, risvegliati in sussulto da quella subita scossa, si posero in piedi, che intesero il grido: *Nessuno scenda o è morto*. Nello stesso istante si sentono alcuni colpi di fuoco.

Sorpresi da questa fucilata i sessanta viaggiatori che trovavansi nel treno obbedirono al comando, eccetto un inglese il quale, vedendo una carabina appuntata sopra di sè, salta fuori del vagone. Il bandito preme il grilletto, ma il colpo manca. Senza dar tempo all'aggressore di pigliare nuovamente la mira l'inglese si precipita su di lui e stringe una lotta corpo a corpo, nella quale riceve varii colpi del calcio del moschetto; ma finalmente perviene a impadronirsi dell'arma e a sua volta prende una buona rivincita sul malfattore il quale si dà alla fuga, lasciando la carabina all'isolano e il cappello sul terreno.

Infrattanto gli altri della banda eransi cacciati nel forgone delle merci e tutto buttato sulla strada. Aprono con coltelli le valigie, ma oh terribile decezione! Dai loro fianchi lacerati non n'esce valore alcuno. Il treno portatore del tesoro bramato veniva dal lato opposto a quello stato indicato ai ladri e già era passato e lontano assai dal tunnel. Gli audaci ladri si ritirarono allora tutti confusi senza neanche aver potuto metter la mano sopra una somma di momento che trovavasi nella cassa del forgone e che il meccanico e il serrafreno avevano avuta la presenza di spirito di mettere in sicurezza portandole sulla macchina.

R. ISTITUTO
DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO
DI FIRENZE.

Sezione di filosofia e filologia.
(Via Ricasoli, n. 50)

Il prof. Giambattista Giuliani farà lunedì prossimo, 25 novembre, a mezzogiorno e mezzo, la prolusione alle sue lezioni sulla Divina Commedia e la letteratura italiana, trattando della ristaurazione degli studii di Dante a dare nuovo indirizzo alla nostra letteratura e promuovere la civile sapienza.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 22.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	21	22
Rendita francese 3 %	68 40	68 55
Id. italiana 5 % in cont.	46 —	46 —
Id. id. fine mese	45 80	45 80
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	145	155
Ferrovie austriache	498	501
Prestito austriaco 1865	335	335
Ferrovie lombardo-venete	343	340
Id. romane	47	45
Obbligazioni str. ferr. romane	98	97
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	45	43

Londra, 22

Consolidati inglesi	93 —	93 1/8

Parigi, 22.

Fu distribuito il *Libro Azzurro*. — Nell'esposizione degli affari esteri il Governo si congratula per la conclusione del trattato di Londra circa il Lussemburgo; dice che questo accomodamento preparò la ricostituzione del concerto europeo che è la sola base del mantenimento della pace.

L'esposizione constata che il partito rivoluzionario d'Italia vedeva con inquietudine che la Convenzione di settembre portasse i suoi frutti colla sistemazione di alcuni affari che miglioravano i rapporti fra l'Italia e la Santa Sede, e facevano scorgere un lavoro di graduale pacificazione che solo il tempo poteva render fecondo.

L'esposizione soggiunge: « Fino da gennaio abbiamo segnalato al Governo italiano i preparativi che si facevano sulle frontiere romane. Allorchè si costituì il Ministero Rattazzi abbiamo raddoppiato gli avvertimenti. Noi ricevevamo assicurazioni positive, ma deploravamo di non veder prendere misure preventive contro i conosciuti organizzatori dell'invasione. Il Governo italiano prese alcune misure militari sulla frontiera, ma queste erano insufficienti, ed esso annunziò che credeva necessario di far entrare le sue truppe nel territorio pontificio onde ristabilire l'ordine. Noi abbiamo dovuto allora avvertire il Gabinetto di Firenze che saremmo stati obbligati di prender senza indugio un qualche partito.

L'esposizione racconta l'evasione di Garibaldi e il suo ingresso nel territorio pontificio, ed accenna ai pericoli di tentativi anarchici provocati nell'intervallo che vennero al potere uomini conosciuti per patriottismo e fermezza. Questi credettero necessario di occupare alcuni punti della frontiera romana; ma in seguito alla fuga di Garibaldi rivocarono con lodevole spontaneità gli ordini che era nostro dovere di disapprovare altamente. Il Governo dell'Imperatore sospese allora la partenza della terza divisione, e diede anzi ordine di concentrare il corpo di spedizione a Civitavecchia; e siccome la calma è ristabilita negli Stati del Papa, possiamo calcolare l'epoca prossima del ripatrio delle nostre truppe. Noi, aggiunge l'esposizione, abbiamo richiamato sulla situazione dell'Italia e degli Stati pontifici l'attenzione delle potenze.

L'esposizione parla degl'imbarazzi della Turchia, quindi soggiunge: « Gl'impegni presi dalla Porta verso l'Europa nel 1856 e i servigi che le abbiamo resi ci davano il diritto di parlare e di essere ascoltati Non abbiamo mai cessato d'indicare, come base essenziale delle riforme, la perfetta eguaglianza di tutti i sudditi dell'Impero e la loro emancipazione con una buona organizzazione della giustizia, dell'amministrazione e dell'insegnamento.

L'esposizione esprime la speranza che sieno prossimi a compiersi in Turchia notevoli cambiamenti nell'ordine economico ed amministrativo. Constata i miglioramenti che furono già effettuati ed i buoni effetti delle concessioni consigliate alla Porta e realizzate verso la Rumenia e la Serbia Soggiunge: I nostri sforzi non furono coronati sfortunatamente da un successo così completo nelle trattative di Candia. Noi abbiamo domandato d'accordo coi gabinetti di Vienna, di Berlino, di Pietroburgo e di Firenze che le popolazioni fossero consultate; ma questi suggerimenti non vennero accolti. Continuando la resistenza dei Candiotti, le quattro Corti presentarono una nota collettiva che l'Inghilterra non ricusò di raccomandare ufficiosamente che venisse presa in considerazione; ma il Sultano, subordinando le misure consigliate a condizioni preliminari, rispose con un rifiuto implicito. Innanzi a quest'attitudine non ci restava che di sciogliere la nostra responsabilità e riprendere la nostra intiera libertà d'apprezzamento. Tale fu l'oggetto della dichiarazione rimessa dalle quattro potenze alla fine d'ottobre. Noi, tuttavia, nulla faremo per attraversare gli sforzi della Turchia, vogliamo anzi sperare che essa perverrà col sistema adottato a ristabilire la calma in Candia.

Le relazioni cogli Stati Uniti d'America hanno ripreso il loro carattere abituale di cordialità.

Parigi, 22.

Gli uffizi del Corpo legislativo hanno autorizzato con 8 voti contro 1 le domande d'interpellanza presentate da Jules Favre sulla politica estera e sulla questione romana. Respinsero con 6 voti contro 3 la domanda d'interpellanza sulla politica interna.

L'*Etendard* annunzia che il gabinetto del granducato del Lussemburgo ha dato le sue dimissioni.

La *France* dice che il Governo pontificio accettò in massima l'invito alla Conferenza, e che il Governo italiano notificherà anch'esso quanto prima la sua adesione.

Berlino, 22.

Ieri Benedetti ebbe una lunga conferenza con l'ambasciatore italiano.

Londra, 22.

La Regina ricusò di ricevere i delegati del *meeting* di ieri, facendo risponder loro che non poteva ricevere la petizione fuorchè per mezzo dei ministri responsabili. Una folla immensa fece mala accoglienza alla deputazione. Il sindaco di Windsor accompagnò i deputati fino alla stazione per proteggere la loro persona.

Camera dei Comuni. — Barron annunzia che venerdì prossimo interpellerà il gabinetto intorno la Conferenza.

Liverpool, 22 (notte).

La tranquillità non fu turbata.

Manchester, 22 (mezzanotte).

Si fanno i preparativi per giustiziare i feniani. La tranquillità è completa.

Birmingham, 23.

Ebbe luogo una sommossa nella scorsa notte per causa di una questione sorta sopra i feniani. La polizia ha ristabilito l'ordine.

Bruxelles, 22.

Sopra la petizione dell'istitutore de Maizières, biasimato dal ministro dell'interno per non aver condotto gli allievi alla messa, la Camera emise un voto sfavorevole al ministro. Gli altri ministri votarono pure contro Vandenpeereboom.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 22 novembre 1867, ore 8 ant.

Oggi il barometro si è innalzato su tutta la Penisola di 4 a 6 mm. e le pressioni sono qua e là sopra la normale. La temperatura è molto diminuita. Cielo sereno. Mare mosso e agitato nel sud. Dominano forti i venti di nord e di nord-ovest.

Una forte depressione di 15 a 20 mm. si verificò sul Baltico, ma nell'ovest d'Europa il barometro è stazionario e le pressioni sono altissime.

Continua la buona stagione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 22 novembre 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759 0	mm 759,4	mm 759,0
Termometro centigrado	5 5	7,0	0,5
Umidità relativa	45,0	30,0	72 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE quasi for.	NE quasi for.	NE debole

Temperatura massima .... + 7,5
Temperatura minima .... — 1,0
Minima nella notte del 23 novembre. — 2,0

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Meyerbeer: *La Stella del Nord.*

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

Domani, 24, rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *Ernani.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *I mariti.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 23 novembre 1867)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 luglio 1867		50 85	50 80	» »	» »	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	1 ottob. 1867		67 1/4	67 »	» »	» »	» »	
Id. 3 0[0 .... god.	»		34 25	34 15	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0[0	» 1 genn. 1867	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» ex coupon	1000	» »	» »	» »	» »	1400	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 luglio 1867	1000	1545	1540	» »	» »	» »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0[0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane ..	» 1 luglio 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0[0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	» 1 genn. 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0[0 delle sudd. C D...	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette	» 1 marzo 1867	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1867	500	» »	» »	» »	» »	190 »	
Obblig. 3 0[0 delle dette	» 1 ottob. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. dem. 5 0[0 in ser. comp.	»	505	403 »	401 »	» »	» »	» »	
Dette in serie di 1 e 2 ..	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in ser. non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0[0 obbl.	2a emissione	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	» 1 genn. 1867	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	» 1 genn. 1866	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Pantelegrafo Caselli	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Detto 2 ser.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
5 0[0 italiano in piccoli pezzi ..	» 1 luglio 1867		» »	» »	» »	» »	51 3/4	
3 0[0 idem	» 1 ottob. 1867		» »	» »	» »	» »	35 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	27 86	27 83
dto.	60			dto.	90			Parigi	30	111 3/8	111 25
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	110 7/8	110 5/8
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 20	22 17
Genova	20			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0[0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0[0 : 50 85 per fine corr.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 43.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 21 al 26 del mese di ottobre 1867 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mas.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	25 50	22 50	»	»	17 »	15 75	13 75	12 50	»	»	40 »	32 »	30 »	27 50	»	»	50 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 33	» 33	» 30	» 30	» 85	» 85	» 30	» 30	» 44	» 44	» 37	» 37
Asti	26 »	24 30	»	»	17 35	16 70	15 15	15 15	9 30	9 30	28 55	28 55	»	»	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	» 38	» 20	»	»	» 87	» 65	» 40	» 40	» 47	» 47	» 38	» 38
Casale																																		
Tortona	25 72	25 »	»	»	16 61	16 08	»	»	»	»	30 70	30 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Ancona	22 50	22 »	»	»	13 »	12 75	»	»	9 »	7 »	46 »	45 »	54 »	53 »	»	»	45 »	30 »	155 »	152 »	133 »	130 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 70	» 60	» 35	» 33	» 60	» 55	» 45	» 40
Jesi																																		
Arezzo	27 75	25 35	27 75	25 35	12 85	11 80	»	»	7 30	7 30	53 »	51 »	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	176 »	176 »	173 »	173 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 27	» 36	» 36	» 33	» 30
Anghiari	24 60	20 91	»	»	12 71	12 30	16 40	16 40	6 15	6 15	52 80	48 »	»	»	»	»	26 05	21 57	195 »	195 »	180 »	174 »	»	»	»	»	» 60	» 54	» 30	» 30	» 36	» 36	» 33	» 30
Ascoli	18 85	17 86	20 »	19 50	10 71	10 »	»	»	7 14	7 »	45 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	185 »	175 »	150 »	140 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 55	» 50	» 35	» 30	» 39	» 39	» 29	» 29
Avellino	26 01	25 50	30 48	29 26	18 74	17 98	19 89	19 89	9 94	9 56	46 20	45 65	»	»	11 86	11 47	»	»	174 25	174 25	144 50	144 50	» 21	» 19	» 23	» 21	»	»	»	»	» 36	» 36	» 32	» 29
Benevento																																		
Bergamo	24 22	22 18	»	»	15 08	11 56	»	»	8 50	6 60	27 »	25 50	29 »	26 »	11 »	8 50	60 »	22 »	200 »	160 »	158 »	115 »	» 30	» 25	» 20	» 15	» 70	» 64	» 30	» 26	» 48	» 44	» 42	» 40
Treviglio	23 36	22 »	»	»	13 70	12 40	»	»	7 59	6 50	23 95	22 »	20 »	18 50	12 »	11 »	42 »	32 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 23	» 20	» 67	» 55	» 36	» 32	» 40	» 40	» 30	» 30
Bologna																																		
Imola	23 96	21 78	»	»	13 79	13 79	»	»	8 »	8 »	38 46	38 46	37 26	37 26	17 95	17 95	47 »	20 »	174 »	174 »	131 76	131 76	» 20	» 20	» 15	» 15	» 50	» 50	» 30	» 30	» 50	» 50	» 35	» 35
S. Giovanni in Persiceto																															» 37	» 37	» 37	» 37
Belluno																																		
Feltre	25 93	25 93	»	»	15 32	15 32	18 38	18 38	»	»	50 38	50 38	»	»	»	»	28 17	22 53	241 75	241 75	194 75	191 15	» 21	» 21	» 18	» 18	»	»	»	»	» 47	» 47	» 42	» 42
Brescia	24 84	19 34	»	»	15 »	12 66	15 17	13 24	7 »	6 25	35 »	31 »	29 »	29 »	14 »	12 »	46 »	34 50	186 »	186 »	160 »	160 »	» 29	» 25	» 24	» 21	» 55	» 50	» 27	» 25	» 46	» 46	» 32	» 32
Chiari	23 85	22 28	»	»	14 28	11 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 26	» 26	» 18	» 18	» 50	» 50	» 30	» 30	» 46	» 46	» 46	» 46
Verolanuova																																		
Cagliari	»	»	29 20	28 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 »	11 »	50 »	40 »	190 »	190 »	181 »	181 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 45	» 40
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	24 16	22 95	26 39	24 68	17 60	16 83	»	»	9 41	9 41	»	»	»	»	11 48	11 48	50 »	45 »	161 »	161 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 51	» 51	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Caserta	27 62	26 06	»	»	17 44	17 44	»	»	9 18	9 18	49 50	45 »	»	»	9 95	9 95	40 »	25 »	164 »	164 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	» 27	» 24
Calatabiano																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Como																																		
Lecco	25 30	24 62	»	»	16 20	13 10	»	»	11 70	9 50	32 20	30 50	»	»	11 40	11 10	54 »	30 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 35	» 30	» 30	» 28	» 42	» 40	» 38	» 34	» 47	» 47	» 42	» 42
Merate	24 50	23 80	23 80	23 10	14 30	13 60	15 »	14 30	9 10	8 40	34 30	32 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 37	» 37	» 26	» 26
Varese	25 98	24 61	»	»	17 09	15 04	15 04	13 67	7 92	6 69	32 80	27 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	21 72	19 89	»	»	13 46	13 46	17 59	17 59	7 34	7 34	»	»	»	»	9 79	9 79	62 »	37 »	185 »	185 »	185 »	185 »	» 15	» 15	»	»	»	»	»	»	» 33	» 31	» 25	» 21
Cremona																																		
Crema	23 »	21 50	»	»	13 50	11 »	»	»	9 20	9 20	27 30	26 60	»	»	»	»	40 »	36 »	215 60	215 60	176 »	176 »	» 30	» 30	» 31	» 31	» 68	» 58	» 40	» 36	» 42	» 42	» 42	» 42
Cuneo																																		
Alba	26 75	24 35	»	»	17 50	17 »	»	»	»	»	34 50	34 »	»	»	»	»	41 50	28 20	244 25	238 10	223 40	201 90	» 27	» 22	» 22	» 20	» 75	» 70	» 40	» 35	» 61	» 49	» 40	» 40
Mondovì	25 45	24 55	»	»	16 08	16 08	15 65	15 65	8 26	8 26	32 60	32 60	»	»	»	»	50 »	32 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 50	» 50	» 30	» 30
Saluzzo	27 54	25 59	»	»	17 56	15 61	16 26	16 26	8 67	8 67	34 69	34 69	»	»	»	»	»	»	290 »	260 »	210 »	200 »	» 30	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 54	» 51	» 46	» 34
Savigliano	26 90	25 60	»	»	17 35	17 35	14 74	14 74	»	»	36 89	36 89	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 75	» 65	» 35	» 35	» 53	» 51	» 45	» 34
Ferrara																																		
Cento	25 92	23 33	»	»	14 »	13 »	»	»	8 »	7 »	36 »	36 »	»	»	9 »	9 »	31 50	31 50	170 »	170 »	130 »	130 »	» 24	» 24	» 16	» 16	»	»	»	»	» 45	» 45	» 45	» 45
Firenze	29 42	24 63	32 15	30 78	15 05	14 36	»	»	10 67	8 89	48 30	43 59	»	»	»	»	54 84	28 52	209 40	194 44	189 96	185 47	» 31	» 29	» 27	» 26	» 96	» 66	» 25	» 24	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	30 50	27 50	»	»	15 »	14 80	»	»	8 40	8 20	»	»	»	»	14 »	13 80	»	»	180 »	180 »	177 »	177 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Foggia	»	»	26 65	24 44	»	»	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	10 22	10 22	42 »	37 »	133 35	133 35	118 75	118 75	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	22 85	20 77	»	»	12 81	12 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 36	» 36
Cesena	21 72	20 26	»	»	10 85	10 49	»	»	7 23	7 23	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	165 23	165 23	165 23	165 23	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 41	» 41	» 33	» 33
Morciano di Romagna	19 »	17 50	»	»	11 »	10 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	33 50	29 50	»	»	19 29	18 50	16 »	16 »	»	»	36 85	36 04	35 23	34 83	15 60	9 50	36 »	21 »	240 »	235 »	215 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 54	» 45	» 40	» 36
Alassio	34 »	33 »	34 »	34 »	19 »	19 »	14 »	14 »	11 »	11 »	32 »	32 »	30 »	30 »	14 »	14 »	50 »	40 »	250 »	240 »	155 »	150 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	» 80	» 80	» 80	» 50	» 50	» 44	» 44
Savona	33 »	27 »	34 »	26 »	20 »	18 »	»	»	»	»	48 »	46 »	43 50	41 »	»	»	40 »	30 »	236 »	224 »	206 »	192 »	» 20	» 18	» 15	» 14	» 58	» 50	» 32	» 28	» 48	» 46	» 44	» 42
Girgenti																																		
Lecce																																		
Livorno	29 95	29 95	37 41	37 41	16 11	16 11	20 72	20 72	10 37	9 78	52 »	41 »	41 »	41 »	16 11	16 11	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 35	» 30	» 48	» 48	» 42	» 42
Portoferraio																																		
Macerata	20 »	20 »	»	»	12 50	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	32 50	220 »	220 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 31	» 31
Sanseverino																																		
Gonzaga	27 »	26 »	»	»	16 »	15 »	»	»	8 »	7 »	40 »	36 »	»	»	»	»	40 »	20 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 45	» 45	» 40	» 40
Ostiglia	26 »	25 »	»	»	15 50	15 »	»	»	8 »	8 »	38 »	37 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	155 »	150 »	» 19	» 15	» 16	» 13	» 22	» 22	» 15	» 12	» 44	» 44	» 41	» 41
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano																																		
Gallarate																																		
Lodi	22 57	20 52	»	»	14 36	12 31	15 39	13 33	6 59	5 39	30 09	27 36	26 67	23 94	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 68	» 38	» 35	» 50	» 48	» 38	» 36
Melegnano																																		
Saronno																																		
Modena	26 68	24 50	27 66	26 08	15 40	15 01	»	»	9 08	8 69	36 04	34 12	34 12	33 20	13 43	12 64	41 25	37 32	198 50	189 50	158 »	149 »	» 23	» 22	» 22	» 21	» 60	» 55	» 30	» 25	» 48	» 42	» 39	» 38
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 39	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 42	» 42	» 39	» 39
Mirandola	26 48	26 74	»	»	15 02	14 26	»	»	»	»	36 »	32 »	»	»	»	»	26 »	20 »	232 »	232 »	184 »	184 »	» 30	» 30	» 25	» 25	»	»	»	»	» 44	» 40	» 39	» 38
Pavullo	23 20	23 »	»	»	16 50	16 20	»	»	»	»	40 »	39 »	»	»	»	»	30 »	28 »	210 »	200 »	190 »	185 »	» 17	» 16	» 14	» 12	» 40	» 38	» 18	» 16	» 33	» 32	» 30	» 29
Napoli	31 74	29 07	32 89	29 83	16 83	16 06	»	»	9 18	8 41	45 90	42 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	200 27	195 50	169 28	166 89	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare																																		
Novara	25 70	22 50	»	»	16 60	14 25	17 »	15 60	»	»	30 85	27 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 50	»	»	» 43	» 43	» 26	» 26
Arona	24 50	23 50	»	»	17 50	16 50	17 50	16 25	»	»	34 »	32 50	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 22	» 18	» 75	» 67	» 27	» 26	» 43	» 43	» 41	» 41
Pallanza	25 95	24 60	»	»	17 10	16 40	17 60	15 70	»	»	30 40	29 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 34	» 34
Vercelli	26 74	24 58	»	»	11 98	14 46	16 62	14 46	»	»	31 09	27 46	27 46	23 14	»	»	44 96	35 18	»	»	»	»	» 34	» 34	»	»	» 82	» 72	» 39	» 35	» 46	» 42	» 40	» 36
Padova	22 42	20 70	»	»	14 40	11 93	11 50	11 50	7 47	6 32	40 54	36 22	36 22	31 05	14 40	14 40	49 15	28 06	»	»	»	»	» 32	» 28	» 24	» 20	» 63	» 49	» 30	» 22	» 56	» 56	» 43	» 43
Camposampiero	23 »	20 »	24 »	21 »	12 »	10 »	10 »	9 »	9 »	8 »	44 »	40 »	»	»	9 »	8 »	36 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 45	» 35	» 25	» 20	» 45	» 40	» 35	» 30
Cittadella																																		
Conselve																																		
Este																																		
Pieve																																		
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	26 50	22 50	»	»	15 »	13 50	»	»	8 »	8 »	45 »	39 »	41 »	37 »	»	»	55 »	34 »	229 90	210 20	170 70	164 60	» 23	» 21	» 22	» 20	» 67	» 67	» 27	» 27	» 36	» 36	» 24	» 24
S. Secondo	22 10	20 83	»	»	12 97	12 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 33	» 27	» 24
Pavia																																		
Mortara	25 84	23 62	»	»	16 66	15 »	16 26	15 »	7 25	7 15	30 »	28 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 42	» 42
Vigevano	26 25	25 83	»	»	16 25	15 84	16 25	15 84	8 84	8 34	30 42	30 »	»	»	»	»	»	»	260 »	260 »	215 »	180 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 70	» 70	» 31	» 31	» 42	» 42	» 40	» 26
Voghera	26 67	24 30	»	»	15 70	14 30	15 52	14 27	8 55	7 50	34 73	32 50	»	»	»	»	40 »	24 »	350 »	240 »	190 »	160 »	» 28	» 24	» 22	» 18	» 90	» 68	» 28	» 24	» 46	» 46	» 39	» 39
Perugia																																		
Fuligno	21 73	21 14	22 94	21 73	11 58	11 16	»	»	7 24	7 24	41 06	41 06	»	»	13 21	13 21	34 09	29 22	153 40	153 40	147 20	147 20	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 35	» 35	» 32	» 32
Rieti	21 31	20 21	»	»	12 55	11 16	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	170 »	170 »	170 »	» 13	» 13	» 13	» 13	» 60	» 60	» 13	» 13	» 40	» 40	» 30	» 23
Terni	24 50	23 20	»	»	13 90	13 90	»	»	9 30	9 30	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	30 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 50	» 50	» 35	» 35
Pesaro																																		
Pergola	18 52	17 81	»	»	11 40	11 40	»	»	»	»	45 70	41 13	»	»	9 26	8 90	36 »	30 »	150 »	137 50	125 »	112 50	» 18	» 16	» 14	» 11	» 50	» 50	» 30	» 30	» 36	» 36	» 32	» 32
Piacenza	25 85	25 »	»	»	14 95	14 65	18 67	17 23	8 90	8 62	36 61	33 20	»	»	19 79	14 35	50 »	28 »	266 80	257 60	239 20	230 »	» 30	» 26	» 24	» 20	» 81	» 82	» 30	» 28	» 48	» 48	» 30	» 30
Caorso	24 41	22 97	»	»	14 06	13 79	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 60	» 30	» 25	» 44	» 44	» 36	» 36
Pisa	28 50	28 »	27 50	27 50	15 25	14 50	13 »	12 75	8 75	8 50	»	»	»	»	12 25	12 »	26 22	66 22	172 »	172 »	169 »	169 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 70	» 70	» 30	» 30	» 48	» 48	» 39	» 39
Porto Maurizio	30 50	30 50	31 75	31 75	20 25	19 50	»	»	»	»	32 25	32 25	26 »	26 »	»	»	30 »	24 »	245 »	240 »	158 »	155 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 30	1 25	» 65	» 60	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	21 25	20 50	19 20	18 99	11 90	11 90	»	»	6 02	6 02	»	»	»	»	8 69	8 69	40 »	35 »	180 »	180 »	127 »	127 »	» 18	» 18	»	»	» 81	» 81	» 24	» 24	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	19 »	18 80	19 45	12 25	9 92	9 72	9 57	9 37	6 15	5 91	39 38	29 08	»	»	7 85	7 65	»	»	180 »	175 »	165 »	162 »	» 12	» 11	» 12	» 11	» 45	» 41	» 22	» 20	» 38	» 38	» 29	» 29
Faenza	21 92	19 64	»	»	12 45	11 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 50	» 47	» 39
Lugo	23 42	22 25	»	»	13 17	12 59	16 39	15 81	6 15	5 56	38 36	31 96	»	»	9 95	9 37	21 20	18 37	221 70	221 70	180 10	180 10	» 26	» 24	» 25	» 21	» 39	» 36	» 22	» 19	» 40	» 40	» 32	» 32
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	25 »	24 »	26 50	26 »	15 50	14 60	»	»	8 75	8 »	33 40	32 »	31 »	30 50	10 »	10 »	30 »	28 »	200 »	194 »	192 »	190 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 80	» 75	» 25	» 22	» 40	» 40	» 34	» 34
Guastalla	24 01	24 01	»	»	14 83	14 83	»	»	7 85	7 85	42 »	42 »	34 08	34 08	»	»	45 »	30 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 40	» 40	» 35	» 35
Rovigo																																		
Sassari																																		
Siena	26 43	22 98	33 32	31 13	13 02	12 32	15 06	14 70	9 19	8 63	48 74	41 48	»	»	13 08	12 72	35 80	27 35	169 50	169 50	145 »	145 »	» 16	» 14	»	»	» 80	» 65	» 32	» 28	» 48	» 40	» 36	» 35
Montepulciano	22 70	21 55	»	»	10 92	10 92	»	»	6 89	6 80	56 52	44 74	»	»	»	»	32 76	19 38	155 88	155 88	148 79	148 79	»	»	»	»	» 74	» 62	»	»	» 39	» 39	» 30	» 30
Sondrio																																		
Teramo	19 65	18 75	22 20	21 18	12 24	11 74	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	48 27	34 48	153 10	147 15	137 70	137 70	» 28	» 28	» 16	» 16	» 56	» 56	» 36	» 36	» 33	» 33	» 26	» 26
Torino	29 »	25 »	»	»	18 »	17 »	16 60	14 20	10 80	9 »	32 70	28 50	»	»	16 »	14 50	58 »	36 »	256 »	249 »	247 »	238 »	» 40	» 38	» 36	» 24	» 70	» 60	» 45	» 40	» 50	» 43	» 42	» 40
Carmagnola																																		
Chivasso	27 76	26 02	»	»	19 95	16 92	16 48	15 62	8 13	7 81	33 18	30 36	27 33	24 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 30	» 51	» 48	» 43	» 32
Ivrea	25 02	24 92	»	»	18 08	17 98	15 48	15 38	8 76	8 65	30 86	30 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	» 70	» 65	» 42	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	27 61	25 22	»	»	17 83	16 96	15 88	14 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani																																		
Treviso	22 17	19 58	»	»	12 09	10 36	12 09	11 50	8 08	7 48	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	155 81	155 81	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 29	» 20	» 48	» 48	» 40	» 40
Castelfranco																																		
Montebelluna																																		
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio																																		
Udine																																		
Cividale																																		
Palmanova	21 42	20 25	»	»	10 69	10 11	12 71	12 33	7 95	7 16	34 52	29 18	»	»	12 27	11 66	46 67	41 37	235 16	235 16	174 19	174 19	» 29	» 28	» 17	» 16	» 30	» 22	» 21	» 18	» 38	» 38	» 33	» 33
Spilimbergo																																		
S. Daniele	20 83	20 03	»	»	11 58	9 »	11 42	11 26	10 45	10 13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30	»	»	»	»
Verona	23 19	19 35	»	»	14 91	13 60	»	»	»	»	36 96	33 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 73	» 60	» 26	» 24	» 48	» 48	» 44	» 44
Cologna																																		
Isola della Scala																																		
Soave	21 »	19 »	23 10	22 10	15 »	14 »	»	»	8 »	7 »	»	»	»	»	»	»	34 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 37	» 33
Valeggio																																		
Vicenza																																		
Bassano																																		
Lonigo	28 30	25 50	28 80	25 50	17 08	16 65	19 23	18 72	»	»	42 74	38 72	36 27	31 15	»	»	33 »	26 70	238 17	238 17	180 »	180 »	» 54	» 54	» 24	» 24	» 60	» 60	» 50	» 50	» 48	» 48	» 44	» 44
Schio																																		

ANNOTAZIONI.

Continua l'aumento dei prezzi sopra i generi indicati nella presente tabella.

Firenze, 14 novembre 1867.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Ministero della Marina

Avviso d'asta.

La Commissione d'incanti del Ministero di marina radunatasi il giorno 16 corrente per verificare le offerte che fossero, come da avviso d'asta del 27 ottobre p. p., state trasmesse per l'appalto della fornitura alla R. marina nel 1° dipartimento di 800 metri cubi di legname Teak di Moulmein, dichiarò deserto l'esperimento non avendo ricevuta che una sola offerta.

Dovendosi quindi procedere ad un secondo esperimento in cui l'appalto potrà essere deliberato ancorchè s'abbia una sola offerta, si rende pubblicamente noto quanto segue:

Sono a provvedersi alla R. marina nel 1° dipartimento durante l'anno 1868 metri cubi ottocento (800) di legname Teak di Moulmein per la complessiva somma di lire it. 232,000.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 46,400.

L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il dì 4 del mese di dicembre pros., senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la fornitura di 800 metri cubi di legname Teak di Moulmein, di cui in avviso d'asta del giorno 20 novembre 1867. »

Al mezzodì del giorno 10 dicembre p. v. le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui, il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'Amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni 15 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 20 novembre 1867.

Il segretario ai contratti
Celesia.

3824

Avviso.

Per ogni effetto legale che di ragione si deduce a pubblica notizia che con scrittura del 20 corrente (registrata a Firenze il giorno successivo, al registro 11, foglio 38, numero 6993, con L. 7 70 da Maffei) il signor Giovanni Canavesio proprietario del caffè il Cambio in questa città, via Panzani, numero 9, fece la sublocazione tanto dei locali in cui si esercisce il caffè stesso, quanto dell'entrostante mobiliare ed oggetti di christofle, pakfond e rame, relativi al signor Edoardo Villa pel periodo di cinque mesi dal 21 corrente mese a tutto il 20 prossimo aprile, ai patti e condizioni dalla scrittura stessa apparenti.

Firenze, 22 novembre 1867.

3880 Gio. Canavesio.

Avviso.

Col privato atto del 29 ottobre 1867, recognito Golini e registrato a Firenze il 13 novembre 1867 da Campi con lire 278 e cent. 30, al numero 6913 del foglio 25 del registro 11, il signor Giovanni Pastorelli dichiarò di cessare dal far parte della Società cantante con la ditta Pietro Bovi e Compagni, costituita col precedente atto privato del 15 febbraio 1867, recognito Buonajuti, e registrato a Firenze il dì 1° del successivo maggio da Maffei, ed avente per scopo la conduzione della trattoria e locanda Rossini, posta in questa città sul canto di via Ghibellina. Col primo dei citati atti il signor Pastorelli ottenne il rimborso del carato sociale ed il pagamento degli utili verificatisi durante l'esercizio della Società, la quale continua a sussistere colla stessa ditta ed alle identiche condizioni infra gli altri soci. 3881

Estratto di sentenza.

Con sentenza di questo tribunale in data del decorso giorno, registrata con marca da bollo da lire una annullata, all'istanze di Angiolo Puccioni ha dichiarato il fallimento di Gaetano Corti, negoziante sarto in via dei Panzani, numero 14, ed ordinata l'apposizione dei sigilli a tutti i di lui assegnamenti, fu nominato in giudice delegato alla procedura il signor Carlo Comandoli ed in sindaco provvisorio il sig. Giulio Grandi notaro in Firenze, e finalmente destinata la mattina del 5 dicembre prossimo, a ore 11, per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio, onde procedere alla proposta del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 22 novembre 1867.

3879 F. Nannei, vice canc.

Decreto.

Sul presente ricorso:

Udita la relazione fattane in Camera di consiglio dal giudice delegato;

Lette le conclusioni del pubblico Ministero;

Visto il disposto dell'art. 32 Codice civile;

Il tribunale ordina sieno assunte informazioni sull'assenza dell'Antonio Baratta del fu Giuseppe, e delega il pretore del mandamento 1° a ricevere le informazioni medesime da prodursi a suo tempo alla cancelleria di questo tribunale; pubblicato il presente provvedimento alla porta dell'ultimo domicilio; per due volte coll'intervallo di un mese nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio di annunzi di qui *La Lombardia.*

Milano, dal R. tribunale civile e correzionale, sezione 3ª, Ferie.

Li 31 agosto 1867.

Firmati: V. P. Monteggia.
Rossi, vice canc.

V° Per autenticazione.

Milano, 17 ottobre 1867.

3099 Royer, canc.

Estratto di bando.

Alla pubblica udienza del sette gennaio 1868, avanti il tribunale civile di Grosseto, in coerenza dell'ordinanza presidenziale del tribunale medesimo del 12 novembre 1867, sarà proceduto alla vendita forzata dei seguenti immobili appartenenti ad Andrea del fu Giovan Battista Niccolaj, domiciliato a Manciano, ed espropriati all'istanze del signor Giuseppe Colombo, domiciliato a Manciano, rappresentato da M. Raffaello Becchini, in due distinti lotti, cioè:

Lotto primo.

Due corpi di terra arativa, vitati e pomati, situati in prossimità di Manciano, in contrada il Podere di Garzia, ad uno dei quali confinano Emidio Nardelli, Paolo Cappelli, strada del podere di Garzia; e all'altro appezzamento confinano fosso Lamione, ed ambedue i detti corpi di terra restano poi confinati da una parte dei beni dei fratelli e sorelle Niccolaj, rappresentato il primo dei detti appezzamenti al catasto della comunità di Manciano dalle particelle di numero 902, 902ª, 903ª e 1170, sezione L; ed il secondo dai numeri 896, 897, 898 e 1139 della medesima sezione, con rendita imponibile di L. 21 59, valutati al netto di ogni detrazione L. 1,616 40.

Lotto secondo.

Il pian terreno di una casa situata nel paese di Manciano, in via Borgo Lungo, al numero civico 23, rappresentato al catasto predetto dalla particella di numero 108, sezione I, gravata la casa dalla rendita di L. 8 77, cui confinano via Borgo Lungo, due piccole piazzette, Caretti Leonardo, valutata al netto d'ogni detrazione L. 220 50.

L'incanto sarà aperto ai prezzi di stima sopraenunciati resultanti dalla perizia giudiciale del 4 marzo 1867 del sig. Ruggero Orsucci, registrata a Grosseto il 1° maggio successivo, e la liberazione sarà fatta a favore del maggiore e migliore offerente, ai patti, oneri e condizioni inseriti nel relativo bando del 13 novembre 1867, che trovasi ostensibile nella cancelleria del tribunale di Grosseto.

Li 18 novembre 1867.

A. Buonaguidi, canc.
3781 R. Becchini, proc.

Estratto di bando
di vendita coatta.

Si fa noto che nella mattina del 31 dicembre 1867, avanti il tribunale civile e correzionale di Firenze sarà proceduto al primo incanto per la vendita coatta sul prezzo di stima di lire 11,036 56 di un casamento composto di due piani con orto annesso in quanto al casamento di libera proprietà, ed in quanto al terreno di dominio diretto del pubblico oratorio di Santa Lucia, il tutto posto nel popolo di Santo Stefano in Pane, comune di Firenze, sezione del Pellegrino, impostato al campione catastale in sezione E con i numeri degli appezzamenti 2212, 242 e 2311, articoli di stima 1109 e 1360, con la complessiva rendita imponibile di lire 201 17, al quale confinano signori Papi, Zini, via dell'Ulivaccio, salvo, ordinata dalla sentenza del tribunale suddetto del 2 ottobre 1867, registrata li 11 successivo, reg. 17, foglio 117, numero 6009 e stabilito con ordinanza presidenziale del dì 11 novembre andante, registrata con marca da bollo, espropriato a danno del signor Pietro Mazzi, ed alle istanze dei signori Cesare e Rosa coniugi Castagni, rappresentati dal sottoscritto procuratore, ed a tutti i patti e condizioni di che nel bando esistente nella cancelleria di detto tribunale e ciò a forma e per gli effetti tutti voluti dalla legge.

3710 Dott. Emilio Anderlini, proc.

Provincia di Principato Citeriore

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI di Potenza

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, n. 793, e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita de' beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

AVVISO D'ASTA.

Il 17 dicembre 1867, alle ore 11 antimeridiane, si procederà nell'ufficio della ricevitoria del registro di Salerno, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni demaniali infrascritti, compresi nell'elenco n. 11, pubblicato nel *Giornale di Napoli* del 1° agosto 1865, n. 178, quale elenco, insieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio predetto.

Gli incanti saranno presieduti dal signor direttore o da un suo delegato, in rappresentanza della sopraindicata Società, la quale agisce a nome e per conto del Governo.

N. del lotto	Comune nel quale sono situati i beni	Indicazione dei beni componenti il lotto	MISURA Locale		MISURA Metrica			Prezzo sul quale verrà aperta l'asta
			Tom.	Mis.	Ett.	Are	Cent.	
1	Serre	Tenuta detta di Persano composta: di terreni seminatarii per l'estensione di	680	09	280	»	»	2,400,000
		di boschi per l'estensione di	5880	14	2420	»	»	
		di arbusto e pascoli ecc. ecc., per l'estensione di	1133	09	469	40	»	
		Con casina reale e diversi edifizi. La tenuta è confinata dai due fiumi Sele e Calore. Sono compresi nella vendita gli animali componenti la razza equina e quella bufalina, i muli, bovi, tutti i mobili ed attrezzi esistenti nella tenuta e le due scafe pel passaggio sui fiumi suindicati.						
	Altavilla Silentina	Altra tenuta, denominata difesa Scanno, composta di terreni seminatorii, boschivi con pascoli, con casetta per i giumentari e capanna per lo scaffaiuolo. Nella tenuta è compreso l'appezzamento denominato Perito.	946	12	385	»	»	

È fatta facoltà all'acquirente di procedere al diboscamento delle tenute non appena avrà adempiute le prescrizioni di legge.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'apertura degl'incanti, depositare nella cassa dell'ufficio in danaro od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo o giustificare di averlo depositato in una cassa governativa.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nell'ufficio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara, senza farsi luogo a ripetizione in caso di diserzione di esperimento.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non intervengono almeno due oblatori.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 500.

Potenza, 9 novembre 1867.

Il Direttore
DE MARTINO.

3822

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE del compartimento di Torino

AVVISO D'ASTA.

Beni immobili provenienti dall'asse ecclesiastico che si pongono in vendita a senso del disposto dell'art. 7 della legge 15 agosto 1867, n. 3848.

Il pubblico è avvisato che in esecuzione di deliberazioni in data 23 e 30 ottobre 1867 della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e la vendita dei beni ecclesiastici, alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 dicembre prossimo, in una delle sale della Direzione demaniale stabilita in Torino, via Carlo Alberto, n° 6, piano secondo, sotto la presidenza del delegato della Commissione suddetta e per mezzo dell'infrascritto segretario, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili qui sotto descritti:

Lotto primo.

Cascina denominata Vanchiglia Grossa, in territorio di Torino, composta di fabbricato di abitazione ordinaria, stalle, casi da terra, pollaio, con vasto cortile tutto circoscritto da muro, di campi e prati, costituente un solo appezzamento, eccezione fatta di due piccole pezze prato e campo che trovansi nelle vicinanze, il tutto della superficie di ettari 30 15 18, come è presentemente affittato a Cottino Umberto. La suddetta cascina è tutta irrigua con acque proprie, proveniente dal Capitolo Metropolitano di Torino.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gli incanti lire 135,661 66.

Valore presunto delle scorte vive e morte esistenti nel fondo lire 2,000.

Lotto secondo.

Campo-prato e bosco, e metà di una strada vicinale in territorio di Torino, regione Madonna di Campagna, della superficie di ettari 3 35 33, affittati a Giuseppe Cattino, coerenti a levante la strada vicinale detta del Caronio, metà compresa, a meriggio il cav. Barbavara, a ponente gli eredi Cavour e l'Economato della Madonna di Campagna, a tramontana il detto Economato, provenienti dal Capitolo Metropolitano di Torino.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti lire 10,557 46.

Lotto terzo.

Bosco in territorio di Torino alla regione Mainero o Propriore, di ettari 2 49 51, coerenti all'oriente conte Gianassa di Pamparato, a meriggio parrocchia del Pino, all'occidente conte Corsi, a notte Conterno Giuseppe.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti lire 1779 60.

Sarà ammesso a concorrere agl'incanti chi proverà d'aver depositato in una cassa dello Stato in numerario, biglietti di banca, titoli del Debito pubblico od in titoli di cui all'art. 17 della legge, al valor nominale, il decimo del prezzo sul quale si aprono gl'incanti del lotto cui aspira.

Il compratore dovrà versare, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presunto del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nella cassa del ricevitore demaniale di Torino, via S. Francesco di Paola, n° 1.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, avvertendo però che dovrà a cura del compratore essere convertito in obbligazioni emesse a senso della citata legge 15 agosto 1867, il deposito fatto in titoli del debito pubblico.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare in numerario o biglietti di banca, nella cassa del ricevitore demaniale di Torino, la somma in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione stabilita,

Pel 1° lotto . . . . . . L. 6,000
2° » . . . . » 500
3° » . . . . » 80

L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione all'uffizio della Direzione demaniale di Torino, ove sono pure ostensibili gli estratti delle tabelle C, nonchè i documenti relativi.

Gl'incanti avranno luogo a pubblica gara col sistema della candela vergine e sotto l'osservanza della surriferita legge e relativo regolamento.

Ciascun'offerta in aumento non potrà essere minore di:

Pel 1° lotto . . . . . . L. 500
2° » . . . . » 50
3° » . . . . » 10

Dalla Direzione demaniale di Torino, il 18 novembre 1867.

3856 *Il Segretario* L. DANEO.

Avviso.

Avvenuto l'incanto dei beni posseduti da Angiolo e Domenico Ciucci, ed esecutati da Luigi Del Seppia alla udienza del dì 19 novembre corrente, alla pubblica udienza civile di questo tribunale sono stati questi liberati al signor Pietro Arrighini, possidente in questa città di Pisa, per la somma di italiane lire duemila settecento ottantadue.

Il termine per proporre l'aumento del sesto sulla somma ridetta di liberazione scade la mattina del dì quattro decembre 1867.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Pisa, li 20 novembre 1867.

Il cancelliere
3863 Dott. Scipione Stiatti.

Estratto.

In esecuzione di sentenza pubblicata dal tribunale civile e correzionale di Firenze il dì 11 settembre 1867, registrata a debito a Firenze, il 20 settembre detto, al registro 19, foglio 182, numero 5054, alla quale ecc., ed al seguito di ordinanza del signor presidente di detto tribunale del dì 3 ottobre detto, registrato a debito a Firenze il dì 7 dello stesso mese al registro 19, foglio 105, n° 5906, alla pubblica udienza che dal tribunale suddetto sarà tenuta il dì trenta decembre di detto anno, saranno esposti al pubblico incanto per rilasciarsi al migliore offerente sulla somma di lire settemila novecentottantrè e centesimi 33 e sotto le condizioni di che nella detta sentenza e nel bando relativo, quattordici appezzamenti di terra costituenti un podere con casa colonica posto in parte in comune di Calenzano e in parte nella comune di Barberino di Mugello, luogo detto la Mandria, espropriato dalla signora Agata Benelli vedova Bianchini, attendente alle cure domestiche domiciliata in Firenze, rappresentata *ex officio* dal dottor Celestino Fantozzi a carico del signor Andrea Messeri, in proprio e come padre e amministratore di Fortunato Messeri muratore domiciliato a Sesto, contumace.

Fatto a Firenze, li 16 novembre 1867.

3864 Dott. Celestino Fantozzi.

Avviso.

Chiunque vanti di essere creditore del testè defunto Luigi Cappellacci, negoziante in Iglesias, è invitato di presentare al sottoscritto esecutore testamentario i suoi titoli entro giorni quindici da questa pubblicazione.

Iglesias, 18 novembre 1867.

3853 Giuseppe Parigi.

Cassa centrale di risparmi e depositi di Firenze.

3ª denunzia di un libretto smarrito della serie 3ª, segnato di n° 83235, sotto il nome di Falciani Annunziata, per la somma di lire 194.

Quando non si presenti alcuno a vantar diritti sul suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 21 novembre 1867. 3851

Due Supplementi a questo numero contengono avvisi d'asta per vendita di beni ecclesiastici.

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI in Firenze.

Avviso d'asta.

Beni demaniali che si pongono in vendita a nome della Società anonima per l'alienazione dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 dicembre 1867 si procederà, in una delle sale della Direzione suddetta residente in Firenze sulla piazza dei Giudici, dal sottoscritto direttore demaniale, o da chi sarà da esso delegato, a nuovi pubblici incanti in base a prezzi ridotti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni descritti negli elenchi di n° 6 e 14 della provincia di Firenze, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 2 e 25 maggio 1866, numeri 121 e 143.

Tali beni sono i seguenti:

N. dell'elenco	N. del lotto	Immobili	PREZZO di stima	PREZZO ridotto
6	3	Casa della posta di Montecarelli in comunità di Barberino di Mugello.	6,564 55	5,908 09
»	4	Ex-Dogana di Casaglia nel territorio e comune di Barberino di Mugello.	2,043 64	1,839 28
»	6	Quattro appezzamenti di terreno in comunità di Brozzi.	2,432 »	2,188 80
»	11	Ex-Dogana di Pietramala in comunità di Firenzuola.	3,730 91	3,357 82
»	14	Casa della posta al Covigliaio, comunità suddetta.	9,349 09	8,414 18
»	26	Ex-Dogana di Popiglio, comunità di Piteglio.	472 »	424 80
»	36	Ex-Dogana di Lanciole, come sopra . .	458 73	412 86
14	3	Podere e casa della fattoria del Poggio Imperiale, comunità del Galluzzo, ora Firenze.	95,260 21	85,731 19

Inoltre si procederà all'incanto per la vendita del Mulino del Callone in comunità di Castelfranco di Sotto, posto sul fiume Arno, con poderetto annesso situato nella comunità di Montopoli e costituente il lotto 42 del sopraccennato elenco 6 della provincia di Firenze, stimato lire novantacinquemila seicentodue e centesimi trentasei (95,602 36).

I prezzi che devono servire di base agl'incanti dei lotti (non compreso il valore del bestiame e dei frutti pendenti da determinarsi e pagarsi a parte) sono quelli superiormente indicati per ciascun lotto.

Le offerte in aumento ai prezzi stabiliti non potranno essere minori:

Per il lotto n° 3 dell'elenco 6 di lire cinquanta . . . . L. 50
Id. 4 id. » dieci . . . . » 10
Id. 6 id. » venticinque . . . . » 25
Id. 11 id. » venticinque . . . . » 25
Id. 14 id. » cinquanta . . . . » 50
Id. 26 id. » dieci . . . . » 10
Id. 36 id. » dieci . . . . » 10
Id. 3 dell'elenco 14 » duecento . . . . » 200
Id. 42 dell'elenco 6 » duecento . . . . » 200

Gli elenchi insieme ai relativi documenti si trovano depositati nell'uffizio di questa Direzione.

Per essere ammessi agl'incanti, gli attendenti prima dell'ora stabilita dovranno nei modi prescritti depositare presso il ricevitore del demanio in Firenze, in numerario o biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno, od in titoli del Debito pubblico italiano al valor nominale, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei lotti al cui acquisto aspirano.

Non si farà luogo a ripetizione d'incanti in caso di diserzione di questo esperimento.

Il liberatario, nell'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se per il pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate, a forma dell'articolo 14 del capitolato, oppure se adotti il modo stabilito dal successivo articolo 15.

La vendita dei beni sopraindicati è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nell'uffizio della Direzione suddetta, come degli altri documenti.

Gli incanti avranno luogo a pubblica gara, col sistema della estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti.

Dalla Direzione del demanio e delle tasse sugli affari.

Firenze, li 21 novembre 1867.

Il direttore
V. Cantamessa.

3867

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì 25 maggio 1867, rogato Niccoli, registrato a Firenze li 29 detto, registro 8, foglio 68, numero 2391, con L. 1 10 da Maffei, i signori Santi di Marc'Antonio Bazzanti, Santi di Giuseppe Micchi e Sebastiano di Francesco Gabbriellini, e per quest'ultimo il signor Ferdinando di Sebastiano Gabbriellini, come mandatario di suo padre in ordine al pubblico istrumento di procura speciale del dì 15 maggio 1867 rogato dal notaro Francesco Vestri, registrato in detto luogo nello stesso giorno al volume 5, fol. 29, n° 138, con lire 1 e centesimi 10 da Guerri, tutti possidenti domiciliati nei pressi di Montevarchi, procederono a ratificare l'espropriazione per pubblica utilità operata a loro carico fino dai dì 13 e 16 febbraio 1863 per la costruzione della strada ferrata da Firenze per Arezzo a Foligno, e riconobbero il passaggio nella Società delle Ferrovie Livornesi, ora Romane, sezione Nord, dei seguenti beni, cioè:

Quanto al signor Santi di Marc'Antonio Bazzanti:

Una zona di terreno in comunità di Montevarchi, ed in prossimità del capoluogo e quasi parallela alla strada nazionale Aretina, facente parte d'un podere denominato la Fonte di Sopra, di superficiale estensione di metri quadri 15,053 75, a cui confina: 1° il signor espropriato col terreno non espropriato interposto alla strada ferrata e la strada nazionale Aretina; 2° mediante fosso Santi Micchi col terreno pure espropriato e da descriversi; 3° Bazzanti medesimo colla rimanenza del podere; 4° Frossinesi mediante fosso; 5° Del Nobolo mediante fosso e via vicinale, salvo se altri, ecc.; detto terreno è descritto a catasto della comunità di Montevarchi in sezione E, rappresentato dalle particelle di numero 415, 416, 422, 423, 426 e 427, e dagli articoli di stima 292, 294 e 285, tutti occupati in parte.

Quanto al signor Santi di Giuseppe Micchi:

Una zona di terreno simile, della superficiale estensione di metri quadri 8,253 04, a cui confina: 1° Micchi col terreno non espropriato interposto fra la ferrovia e la strada nazionale Aretina; 2° Carresi con terreno espropriato; 3° Micchi col resto del podere; 4° detto Bazzanti col terreno espropriato e sopra descritto; detto terreno è rappresentato al catasto della comunità di Montevarchi in sezione E, particelle 420*bis*2° e 421 ambidue in parte, articoli di stima 1092 e 290².

Quanto al sig. Sebastiano di Francesco Gabbriellini:

Una breve zona di terreno simile di superficiale estensione di metri quadri 2,907, a cui confina: a 1° detto signor espropriato col terreno interposto tra la via ferrata e la strada nazionale; 2° Mocarini; 3° Gabbriellini col resto del podere; 4° Carresi; detto terreno è rappresentato all'estimo della comunità di Montevarchi in sezione E, particelle 420 e 420² in parte, articoli di stima 290 e 291.

Fu riconosciuto che pelle espropriazioni sofferte come sopra è dovuto al sig. Bazzanti L. 14,856 56, al sig. Micchi L. 5,698 23, e al signor Sebastiano Gabbriellini L. 2,905 93, più i frutti in ragione del 6 per 100 all'anno sulla 1ª e 2ª di dette somme dal 16 febbraio 1863, e sulla 3ª dal 13 febbraio detto, fino all'effettivo pagamento, nonchè il rimborso delle imposizioni da essi pagate dal dì dell'occupazione, cioè dal 16 e respettivamente dal dì 13 febbraio 1863, da liquidarsi colla ratizzazione che saranno a fare i ministri del catasto di detta comunità sui fondi espropriati, quali somme fu convenuto doversi pagare a ciascuno dei surriferiti espropriati, per un terzo il 10 gennaio 1868 ed il rimanente al 10 gennaio 1869, sempre però dopo avvenuta la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* agli effetti di che nell'articolo 54 della legge de' 25 giugno 1865 e previe le giustificazioni e formalità di che in detta legge.

La trascrizione fu eseguita alla conservazione delle ipoteche di Arezzo nel dì 20 luglio 1867, vol. 5, art. 58.

Firenze, li 20 novembre 1867.

3860 Dott. F. Pozzolini.

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.